

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 5) ODG C.C. 26/11/2018 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO “SALVIAMO L’OSPEDALE E I SERVIZI DEL TERRITORIO” NOTA PROT.14459 DEL 25/07/2018

Sindaco:” Si, qui come avevamo già annunciato nei Consigli precedenti, purtroppo abbiamo saltato, potevamo averlo portato noi in quello scorso ma per un disguido non è andata così, si tratta di approvare un ordine del giorno che ci è stato presentato dal Movimento Salviamo l’Ospedale e i servizi del territorio con cui si ribadiscono delle richieste da inoltrare ovviamente alla Regione Toscana per quanto riguarda la sanità, l’avrete avuto ovviamente tutti in copia, avete potuto leggerlo, io però propongo di approvarlo con alcune modifiche, in particolare al punto 3 dove si parla dei distretti io ritengo che dobbiamo essere più repertorio nel senso che non accettare, però ritengo anche quella non sia soddisfacente in quanto di fatto non è che ritorna tre distretti ma mantiene un unico distretto, quindi io direi di cambiare il, secondo è assolutamente un acrocchio l’ho definito lì così anche nella Conferenza dei Sindaci che c’è stata con la Saccardi in quanto di fatto rimane un unico distretto vengono fatti dei sub distretti e c’è un unico direttore che può nominare tre dei responsabili che devono rispondere a lui, c’è un’unica convenzione e poi si potrebbero fare delle sub convenzioni, io ritengo che o si fa o si divide e si torna a tre distretti o mi sembra una presa in giro, oltretutto la pretesa è un’altra è chiaro che c’è un problema politico all’interno del Partito di Maggioranza in Regione, ma pretendere che per essere esecutiva questa Legge Regionale abbia la approvazione di almeno il 75% dei Comuni io credo che la Regione o si prende la responsabilità di farla oppure no, quando ha fatto la legge in cui accorpava i distretti eravamo tutti contrari tutti i Comuni di questi tre distretti e comunque l’approvata e quindi perché tocca a noi risolvere questa cosa evidentemente per un problema politico non penso che sia il caso; oltretutto abbiamo avuto l’incontro con l’Assessore Saccardi che ci diceva che era d’accordo a tornare a tre distretti abbiamo avuto l’incontro con il Presidente Rossi che ci diceva la stessa cosa che sarebbe stato d’accordo, quindi io propongo questo punto tre di modificarlo in questo modo – riforma delle zone del distretto di ribadisce la richiesta così come fatto in ogni contesto dal Sindaco di ritornare ai tre distinti distretti considerato anche che nella legge era contemplato una revisione da un anno dall’istituzione, tale anno di attività ha dimostrato in modo inequivocabile la non praticabilità della fusione dei tre distretti in quanto assolutamente disomogenei il che provoca difficoltà gestionali e rischi di ulteriori accentramenti delle risorse economiche di conseguenza delle attività sanitarie, anche per effetto della concentrazione delle unità funzionali sugli operatori della zona aretina – di fatto tutte le unità funzionali sono passate ad Arezzo, questo per quanto riguarda il punto tre, poi modificherei il punto 9 che parla del mammografo di fatto il mammografo è stato acquistato esiste, io direi di sostituirlo dicendo – occorre che il mammografo acquistato possa essere utilizzato non soltanto per attività di prevenzione ma anche diagnostica; poi il punto 13 che chiede il riconoscimento del Movimento io propongo – il movimento casentino per la salute sia riconosciuto come ulteriore portatore di istanze per il territorio con al possibilità di fare richiesta di far parte del comitato di partecipazione prevista dalla Legge Regionale- quindi nella legge regionale la possibilità di far parte dei comitati di poter far parte di un comitato di partecipazione, di poter essere comunque periodicamente consultato e quindi il movimento può chiedere di far parte del comitato di partecipazione. Queste le mie proposte”

Presidente Frenos:” Quindi se ci sono interventi e siete d’accordo di emendarla in questo modo”

Consigliere Mazzetti (Centro Sinistra):” Io direi che sono d’accordo in linea di massima, perché sono contrari all’accorpamento, l’abbiamo sempre detto, detto alla Saccardi ma andati avanti con questa idea assurda ci troviamo in questa situazione dove si c’è la possibilità di avere un po’ di autonomia però per lo meno la legge in questo momento non chiarisce quale bene e quali sono queste autonomie, società della salute, non società della salute e quindi concordo in questa idea di tornare se possibile a come eravamo che già il territorio proprio per la sua peculiarità ha bisogno di una struttura piccola territoriale, la prima cosa che si è detto è questa, anche tre anni fa quando si incominciò a parlare di queste cose, alla Saccardi le dissi che Casentino e Valtiberina, ci lavoro, le so le differenze, ma niente non c’è stato verso; per il resto va bene il discorso della mammografo che può essere usato, speriamo di più, ci dicono di sì ma ancora non è partito non lo so qui si va tutto va a rilento, comunque credo che le cose che sono scritte in questo documento mi trovano d’accordo soprattutto perché il punto importante che è il secondo punto è quello che ribadisce la validità dei patti territoriali ed è questo che bisogna affondare il piede, perché se non si mantengono e si riesce a fare attivare i patti territoriale allora vuol dire che tutto il lavoro che si è fatto duramente non è valso a niente, ma sono fondamentali quelli e tutto quello che si sente di richiesta da parte delle persone sempre quello almeno il Pronto Soccorso efficiente con le persone valide e con quello che è stato previsto cioè l’unificazione della rianimazione e il Pronto Soccorso in un unico punto attivo ed efficiente, non si può prescindere da questo, e quindi ai facenti parte del movimento e alle persone in ambito sanitario chiedo proprio di fare leva sull’azienda perché metta in atto questa cosa, ormai sono anni che se ne parla il progetto è fatto, non vedo perché non si parte insomma deve essere assolutamente portato avanti; poi l’ultima cosa una cosa burocratica credo quindi può andare bene, non ho altro da aggiungere.”

Sindaco:” Io, vorrei aggiungere uno spunto che mi hai dato Daniela, quello sul discorso dei patto territoriali, mi fa piacere che anche il movimento individui come la priorità anche quella della validità e del rispetto di questi patti, che poi sono stati oggetto di tante critiche, discussione ma di fatto che anche un movimento ribadisca che sia necessario far rispettare questi patti è un motivo in un certo senso di riconoscimento del lavoro che è stato fatto e francamente in prima persona di continuo, Daniela lo sa, sollecito sto a vedere se ma è un’opera difficile quella di star dietro a questa macchina abbastanza elefantica che è l’azienda ora in particolare dopo l’unificazione con Siena e Grosseto non si capisce mai qual è l’intoppo qual è lo scalino dove si inciampa, ad un certo punto le cose sembrano e poi, ho l’impressione che comunque i vertici condividono questa cosa ma che comunque però ci sono dei livelli intermedi dove si fermano le cose.”

Consigliere Mazzetti (Centro Sinistra):” Dicevo che i problemi dell’attuazione di questi patti territoriali probabilmente sono a livello dei piani dei livelli intermedi, perché anche per mia esperienza ho notato che spesso quello che è stato deciso a livello di conferenze di incontri non viene riportato immediatamente, o comunque viene riportato tardi o comunque non viene recepito o comunque ci sono troppi passaggi e quindi le cose si perdono, due anni mi sono trovata veramente male non sapendo a chi rivolgermi per far acquistare il famoso strumento per attuare un progetto che poi era dei patti territoriali, alla fine perché mi sono messa quasi a piangere ho detto vado in pensione ma voglio portare a termine questa cosa, è stato consegnato lo strumento proprio il giorno stesso in cui sono andata in pensione, perché mi sono messa a piangere ma non si può andare avanti così, bisogna che ci siano delle azioni un po’ più collegate, non so per quale motivo ci si perde, e

questo purtroppo aspetta parecchio a noi sollecitare queste cose, e stare lì tutti al giorno al telefono e trovare la persona giusta perché questo è”.

Presidente Frenos:” Se siete d’accordo passiamo alla votazione al punto così come emendato dal Sindaco. Favorevoli? Unanime. Passiamo al punto 6”.